

STUDIO NOTARILE
Dott. Raffaele Nicolini
16038 S. Margherita Ligure (GE)
Corso E.Rainusso, 18 Canc.
Tel. 0185/287474

REPERTORIO N. 6089

RACCOLTA N. 3906

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

19 ottobre 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno diciannove del mese di ottobre, alle ore diciotto.

In Rapallo, Via della Libertà n. 81.

Innanzi a me Dott. RAFFAELE NICOLINI, Notaio residente in Santa Margherita Ligure, iscritto al Collegio Notarile di Genova, è presente la signora:

LOREDANA BAVESTRELLO, nata a Santa Margherita Ligure il 27 luglio 1970, domiciliata per la carica ove infra, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e quale persona designata, secondo le modalità infraindicate, a presiedere l'assemblea dell'Associazione

= "AVIS COMUNALE DI RAPALLO" (GIA' ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE - A.V.I.S. Sezione di Rapallo) Organizzazione di Volontariato con sede in Rapallo, Via della Libertà n. 81, numero di codice fiscale 03118320104, iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, settore sanitario n. SN-GE-ASO- 007/96, e al n. 719 d'ordine del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private (decreto della Regione Liguria n. 4069 del 25 agosto 2017), mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è stata convocata in seconda convocazione, con avviso regolarmente inviato a tutti gli associati, l'assemblea straordinaria dell'Associazione medesima, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa del Terzo Settore; lettura, discussione e approvazione modifiche statuarie;
- 3) Iscrizione al Runts.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'Assemblea dell'Associazione per designazione unanime dei presenti, in attuazione di quanto previsto al primo punto all'Ordine del Giorno, la comparente LOREDANA BAVESTRELLO, la quale dichiara e constata:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata con le modalita' e nei termini di cui al vigente statuto associativo;

- che la prima convocazione, prevista per le ore 01.00 odierne e' andata deserta;

- che sono oggi presenti numero 10 soci di persona e nessuno per delega su un totale di 598 aventi diritto, e precisamente i signori:

Nicola Buresta;

Andrea Rapuzzi;

Barbara Zini;

REGISTRATO A
GENOVA 1
il 31/10/2022
n. 39122
Serie 1T
Euro

Gabriele Montalto Monella;

Elisabetta Zampini;

Franco Finievoli;

Pier Luigi Cotogni

Hubert Smadja

Luigi Sorrentino

Loredana Bavestrello;

E' pertanto presente un numero di soci idoneo ad assumere le deliberazioni di cui all'ordine del giorno, trattandosi di assemblea in seconda convocazione e non prevedendosi quorum costitutivo a norma dello statuto vigente;

- che dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale sono presenti:

Loredana Bavestrello;

Pier Luigi Cotogni

Hubert Smadja;

Franco Finievoli;

Elisabetta Zampini;

Gabriele Montalto Monella;

Barbara Zini;

- che per il Comitato Esecutivo sono presenti:

Loredana Bavestrello;

Pier Luigi Cotogni;

Hubert Smadja;

- che dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

Andrea Rapetti;

Nicola Buresta;

- che pertanto l'assemblea come sopra convocata è validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

CIÒ PREMESSO

il Presidente apre la seduta e invita me Notaio a verbalizzare la trattazione e le deliberazioni dei punti all'ordine del giorno.

1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea:

in primo luogo il Presidente, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, propone all'assemblea di confermare se' medesima quale presidente dell'assemblea per l'intera durata della riunione ed a nominare segretario, per la verbalizzazione delle eventuali ulteriori delibere che non verranno fatte constare dal presente verbale notarile, il signor Hubert Smadja.

Si apre la discussione, al termine della quale la proposta del Presidente viene messa in votazione e viene approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2) Adeguamento dello statuto alla normativa del terzo settore: lettura, discussione e approvazione modifiche statutaria

In merito al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente dell'Assemblea illustra agli associati i motivi ad essi ben noti che rendono opportuno e necessario procedere con l'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente precisa che l'assemblea dell'associazione, con delibera da me Notaio verbalizzata con atto in data 21 febbraio 2019, numero 3733/2146 del repertorio, registrato a Genova il 6 marzo 2019 al n. 4033, ha approvato un nuovo statuto al fine dell'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ma che è ora necessario apportare ulteriori modifiche statutarie richieste dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità della Regione Liguria con comunicazione del 28 luglio 2022, finalizzate all'iscrizione dell'associazione al suddetto registro.

Il Presidente fa inoltre presente che l'associazione ha ottenuto la personalità giuridica di diritto privato dalla Regione Liguria.

3) Iscrizione al Runts

A questo punto la Presidente esprime la volontà dell'associazione di iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con personalità giuridica e precisa che ai sensi del 4° comma dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore: *"Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro"*.

Pertanto a seguito di quanto sopra indicato è stata effettuata dal Dott. Alberto Borea, nato a Genova il 29 gennaio 1969, con studio in Genova, quale esperto, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, la Relazione di Stima della predetta associazione, al fine di determinarne il patrimonio netto, e che la stessa è stata asseverata avanti a me Notaio in data 11 ottobre 2022 con verbale avente n. 6056 del repertorio, relazione, che al presente atto si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura ad istanza della comparente; si precisa che dalla relazione di stima risulta che il patrimonio netto dell'associazione alla data del 31 luglio 2022 ha un valore di stima non inferiore ad Euro 102.922.

Il Presidente, infine, illustra brevemente all'assemblea le modifiche che propone rispetto allo Statuto precedente e di cui meglio sopra.

Dopo breve discussione, il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea l'intero Statuto, che con i voti, espressi per alzata di mano,

favorevoli: tutti
astenuti: nessuno
contrari: nessuno
per cui l'Assemblea, all'unanimità dei voti

DELIBERA

- 1) di porre in essere tutte le necessarie attività per iscrivere l'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con personalità giuridica e a tal fine di prendere atto dell'esistenza del patrimonio netto necessario al fine di poter eseguire detta richiesta, come risulta dalla sopra citata Relazione di Stima della predetta associazione effettuata dal Dott. Alberto Borea portante un valore di stima non inferiore ad Euro 102.922;
- 2) di modificare lo statuto dell'Associazione al fine iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- 3) di approvare quindi il nuovo statuto dell'Associazione costituito da 21 articoli, che al presente atto si allega sotto la lettera **"B"**.

L'assemblea conferisce al Presidente espresso mandato per apportare ulteriori modifiche ed integrazioni eventualmente richieste dal Registro Unico del Terzo Settore in sede di iscrizione e/o dall'Autorità Tutoria competente.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola la seduta è tolta alle ore diciotto e minuti venti.

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell'Associazione.

Il presente verbale è esente da imposta di bollo in quanto relativo ad una Associazione di volontariato nonché dall'imposta di registro ex art. 82 terzo comma T.U. terzo settore.

L'atto da me letto, unitamente all'allegato Statuto, alla comparsa che a mia richiesta lo approva è dattiloscritto e scritto da persona di mia fiducia e da me Notaio su nove pagine di tre fogli, essendo le ore diciotto e minuti venti.

F.to Loredana Bavestrello

F.to Raffaele Nicolini Notaio

ALLEGATO " A " AL
N. 3906 DI RACCOLTA

RELAZIONE DI STIMA

ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

del patrimonio della A.V.I.S. Comunale di

Rapallo

Esperto incaricato: Dott. Alberto BOREA

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
CENNI GENERALI	3
VALUTAZIONE DEI CREDITI	5
VALUTAZIONE DELLE DISPONIBILITA LIQUIDE	6
VALUTAZIONE DEI DEBITI	7
VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE.....	8



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Alberto Borea, nato a Genova il 29 Gennaio 1969 con studio in Genova, Via di Brera, 2/11, Codice Fiscale BROLRT69A29D969J, dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova, revisore contabile iscritto, con provvedimento del 9/4/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 – IV Serie Speciale – del 18/4/2003, nel Registro dei Revisori Contabili al n. 128425, predispone la seguente relazione di stima, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, del patrimonio della **A.V.I.S Comunale di Rapallo**, con sede in Rapallo (GE), Via della Libertà 81, C.F. 03118320104, iscritta al Registro Regionale del Terzo settore, Sezione Organizzazioni di Volontariato, con decreto n. 226 del 28/03/1996, cod. iscr. Registro Regionale Terzo Settore SN/GE/AO/007/96. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 23/02/1957.

CENNI GENERALI

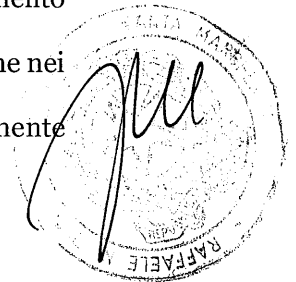
L' A.V.I.S. Comunale di Rapallo aderisce all' A.V.I.S. Nazionale e fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) "Avis Nazionale – Rete Associativa Nazionale".

L'Ente ha come scopo quello di promuovere la donazione di sangue – intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressioni di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

A seguito dell'adozione del D.D. n. 561 del 26.10.2021, ai sensi dell'articolo 30 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020, il 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Il procedimento di iscrizione al RUNTS, quale procedimento ad istanza di parte, prende avvio dalla presentazione della domanda effettuata ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore. Si tratta in particolare di ente già dotato di personalità giuridica che intende acquisire la qualifica di ETS (articolo 22, comma 1 -bis del Codice; articolo 17 del D.M. n. 106/2020). La presentazione dell'istanza compete esclusivamente al notaio.

In tal caso, per effetto del provvedimento di iscrizione al RUNTS, la disposizione medesima chiarisce che si determina, per tutto il periodo di mantenimento dell'iscrizione al RUNTS medesimo, la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di provenienza e conseguentemente l'inapplicabilità delle disposizioni del DPR n. 361/2000.



Uno degli elementi del controllo notarile di legalità, ai sensi dell'articolo 22 del Codice, concerne la sussistenza del patrimonio minimo nella misura fissata dal comma 4, la cui verifica dovrà essere effettuata sulla base di apposita documentazione contabile

Riguardo ai documenti contabili-patrimoniali, conformemente alla previsione contenuta nell'articolo 22, comma 4 del Codice, e nell'articolo 16 del D.M. n. 106/2020, il relativo valore dovrà risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Tale documento – la presente relazione di stima per l'appunto -, su cui si baserà l'attestazione del notaio circa la sussistenza del patrimonio minimo, deve essere allegato all'atto pubblico ed essere depositato unitamente all'istanza presso il competente ufficio del RUNTS

Oggetto della presente stima sono i beni materiali di proprietà dell'Associazione, i crediti, le disponibilità liquide e i debiti. Per effettuare questa valutazione è stata consegnata allo scrivente la seguente documentazione:

- Situazione patrimoniale ed economica alla data del 31/07/2022;
- Estratto conto aggiornato al 31/07/2022;

Dopo aver esaminato attentamente la documentazione messa a disposizione dall'Associazione, lo scrivente ha concentrato la sua attenzione sui crediti, debiti e sulle disponibilità liquide.

È comunque da ricordare che la stima deve essere improntata alla massima prudenza, avuto riguardo all'affidabilità patrimoniale che dovrà avere il complesso dei beni dell'associazione a tutela dei terzi che con essa dovranno operare in conseguenza dell'autonomia patrimoniale della persona giuridica.

VALUTAZIONE DEI CREDITI

Per quanto concerne i crediti, l'associazione ha fornito la Situazione crediti ai fini della valutazione.

Come da attestazione la situazione crediti è la seguente:

- Crediti v/enti pubblici ASL 4 CHIAVARESE 112,00 €
- Crediti v/enti pubblici OSPEDALE POL. SAN MARTINO IST 6.298,28 €
- Crediti v/enti pubblici E.O. OSPEDALI GALLIERA 266,65 €

Si può pertanto concludere che **il valore dei crediti ammonta ad € 6.677.**



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized capital letter 'A' followed by a flourish.

VALUTAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Per effettuare la valutazione delle disponibilità liquide, l'associazione ha fornito estratto conto bancario presso Banca CARIGE Spa – cassa di risparmio – Fil. Rapallo alla data del 31.07.2022, che ammonta ad **€ 97.070.**

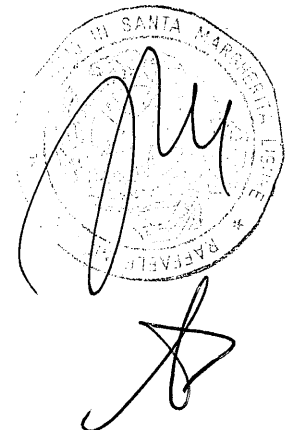
VALUTAZIONE DEI DEBITI

In merito alla valutazione dei debiti, l'associazione ha fornito la Situazione dei debiti.

Come da Attestazione la situazione debiti è la seguente:

Debiti v/fornitori MAGGIO FRANCESCA	504,00€
Debiti v/fornitori EMO SERVIZI SRL	45,99€
Erario c/riten. Redd. Lav. Aut. Ag. e rappr.	275,20€

Si può per tanto concludere che il valore dei debiti ammonta ad € **825**.



VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Dall'analisi svolta nei precedenti capitoli, si ricava che la somma algebrica del valore delle disponibilità liquide, corrispondente ad € 97.070, del valore dei crediti, corrispondente ad € 6.677, e del valore dei debiti, corrispondente ad 825, è pari ad € 102.922.

In conclusione, **il valore complessivo del patrimonio di A.V.I.S. Comunale di Rapallo ammonta ad € 102.922 e risulta quindi superiore all'importo minimo di € 15.000 stabilito dall'art. 22, c. 4, D. Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117.**

Nella fiducia di aver espletato l'incarico affidatogli con sufficiente chiarezza e con la certezza di aver svolto il proprio lavoro con il massimo impegno, rassegna la presente relazione e ringrazia per la fiducia accordatagli.

Genova, data del giuramento



(Dott. Alberto Borea)

REPERTORIO N. 6056

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI RELAZIONE DI STIMA

REPUBBLICA ITALIANA

11 ottobre 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno *undici* ~~dieci~~
del mese di ottobre

In Genova, Piazza Invrea, n. 5.

Innanzi a me Dott. RAFFAELE NICOLINI Notaio residente in Santa Margherita Ligure, iscritto al Collegio Notarile di Genova, è presente il Dott. ALBERTO BOREA, nato a Genova (GE) il 29 gennaio 1969, domiciliato in Genova (GE), Via di Brera n. 2/11, codice fiscale BRO LRT 69A29 D969J.

Quale comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la relazione di stima che precede, al fine dell'iscrizione al RUNTS, avente ad oggetto la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del patrimonio dell'Associazione "A.V.I.S COMUNALE DI RAPALLO" alla data del 31 luglio 2022, composta da otto pagine di quattro fogli, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

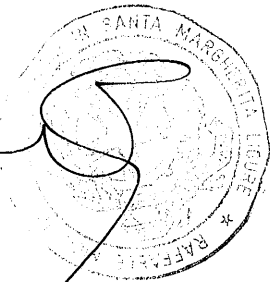
Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione da me Notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le parole:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la relazione sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

L'atto da me letto al comparente che a mia richiesta lo approva è dattiloscritto e scritto da persona di mia fiducia e da me Notaio su una pagina di un foglio.

Alberto Borea
Raffaele Nicolini



STATUTO

AVIS COMUNALE DI RAPALLO - ODV

Via della Libertà, 81 – 16035 RAPALLO (GE)

Sommario

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE	2
ART. 2 - SCOPI SOCIALI	2
ART.3 – ATTIVITÀ.....	3
ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA.....	3
ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO	4
ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI	4
ART. 7 – ORGANI.....	5
ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	5
ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	6
ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE.....	7
ART.11 - IL PRESIDENTE	8
ART.12 – ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO	8
ART.13 – L'ORGANO DI CONTROLLO	9
ART.14 - PATRIMONIO.....	9
ART. 15 – RISORSE	10
ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO	10
ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE	10
ART.18 – CARICHE.....	11
ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO	11
ART. 20 – RINVIO	11
Art. 21 - NORMA TRANSITORIA	11

Luca Bartolotta



ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

- c.1** L'Associazione "Avis Comunale di Rapallo", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- c.2** L'Avis Comunale di Rapallo ha sede legale in Rapallo ed attualmente corrente in Via della Libertà nr. 81 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Rapallo . Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.
- c.3** L'Avis Comunale di Rapallo, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Liguria, Provinciale Genova, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.
- c.4** L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1** L'Avis Comunale di Rapallo è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.
- c.2** L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3** Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
- a)** Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b)** Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c)** Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
 - d)** Favorire l'incremento della propria base associativa;
 - e)** Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
 - f)** Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
 - g)** Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

L'Avis Comunale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.1 bis L'Avis Comunale di Rapallo svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Genova ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Rapallo chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed

Giuseppe Barstello

esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Rapallo da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Rapallo comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Rapallo può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio

sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 – ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Rapallo:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;
- d) l'Addetto contabile e di bilancio;
- e) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera d), è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente dell'Organo di controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

Bartolotto

- c.10** Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.
- c.11** Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.
- c.12** Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.
- c.13** Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.
- c.14** Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.
- c.15** Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.
- c.16** Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1** Spetta all'Assemblea ordinaria:
- a)** l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
 - b)** la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - c)** l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - d)** la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
 - e)** la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;
 - f)** la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
 - g)** la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale/Addetto contabile e di bilancio /Organo di controllo;
 - h)** la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
 - i)** la nomina dei liquidatori;
 - j)** ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.
- c.2** Spetta all'Assemblea straordinaria:
- a)** l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - b)** lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
 - c)** la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

Bastello

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo – composto secondo le modalità enucleate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo –.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a)** convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b)** curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c)** proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d)** assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 –ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L' Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L' Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4anni e può essere rinominato.

c.3 L' Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L' Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L' Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.13 – L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividono lo scopo, vogliono il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;

Bavestrello

f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

ART.18 – CARICHE

- c.1** Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione l'Addetto contabile e di bilancio e l'Organo di controllo, esterni all'associazione.
- c.2** Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.
- c.3** Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.
- c.4** Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.
- c.5** Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
- c.6** L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

- c.1** Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Rapallo può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.
- c.2** In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 – RINVIO

- c.1** Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

- c.1** Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.
- c.2** I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.
- c.3** Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.
- c.4** L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

Bevstello

Certifico io sottoscritto Dott. Raffaele Nicolini, Notaio residente in Santa Margherita Ligure, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto analogico.